Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 6

Artikel: Hockey su terra su campi sintetici

Autor: Schneider, Paul

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999832

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Hockey su terra su campi sintetici

di Paul Schneider, allenatore nazionale FSHT e capo-disciplina G + S

La Federazione svizzera di hockey su terra (FSHT) ha preso una coraggiosa decisione in previsione di uno sviluppo futuro: a partire dalla stagione 1993, gli incontri di campionato di lega nazionale A verranno disputati unicamente su terreni sintetici. La Svizzera è dunque il primo paese europeo che adatta il proprio regolamento all'evoluzione repentina dell'hockey su terra, gettando così le basi in vista del raggiungimento di una classifica onorevole a livello europeo. Infatti il miglioramento qualitativo nell'hockey su terra, in senso tattico e tecnico, dipende direttamente dalle condizioni del terreno di gioco.

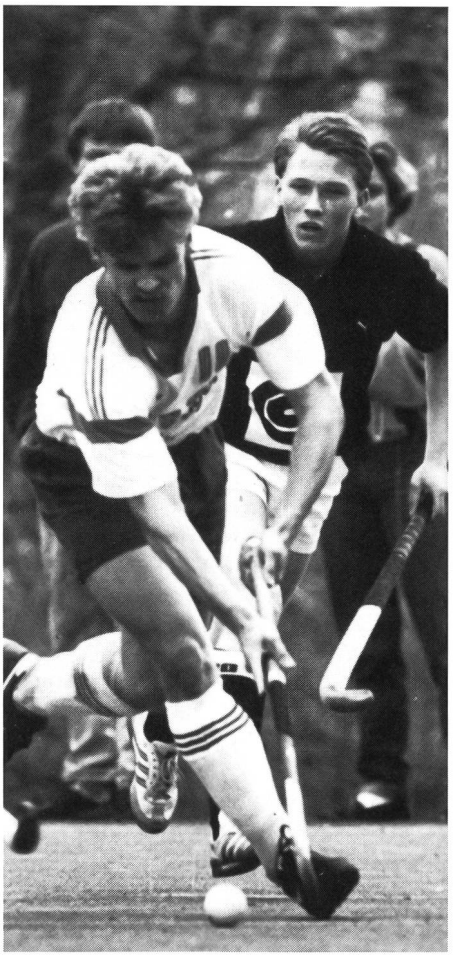
Corner corto su terreno sintetico: nuove varianti d'arresto e comportamento difensivo modificato.

Evoluzione internazionale

Il calendario internazionale sempre più fitto di competizioni (Campionati continentali, Campionati mondiali, Champions Trophy, Europa-Cup, Giochi olimpici) ha obbligato le competenti autorità della FIH (Federazione Internazionale di Hockey) a trovare un'alternativa ai terreni di gioco tradizionali, in quanto questi non soddisfano le nuove richieste. Finora tornei e campionati dipendevano direttamente dalle condizioni atmosferiche, i mass-media e gli sponsor più importanti ritenevano poco interessanti anche gli appuntamenti internazionali.

La decisione della FIH del 1974 di imporre i terreni sintetici per incontri internazionali, ha reso possibile l'evoluzione ulteriore dell'hockey su terra osservata negli ultimi 10 anni. Dopo l'introduzione di questa regola ai Giochi olimpici di Montréal, i terreni sintetici si sono imposti ovunque.

Nei Paesi Bassi troviamo 240 terreni di gioco artificiali, sui quali si svolgono gli incontri dei campionati di 1ª e 2ª lega. Nella Repubblica federale tedesca ve ne sono circa 60; in questa nazione gli impianti della prima generazione sono già stati sostituiti. Limburg (anno di costruzione 1975) rappresenta il centro di tutto il movimento e il terreno di gioco sarà ben presto rinnovato; a Mülheim (anno di costruzione 1979) ha avuto luogo a Pentecoste la Coppa dei campioni e per questo appuntamento il terreno di gioco è stato sostituito. Anche l'Inghilterra e l'Australia hanno riconosciuto che l'hockey su terra è nelle mani dei terreni sintetici e stanno dunque accelerando la costruzione di nuovi impianti. È assai interessante rilevare che queste nazioni si sono issate ai primi posti delle classifiche mondiali. I Paesi asiatici come il Pakistan e l'India osservano in modo scettico, ma anche con una certa invidia, questa evoluzione, in quanto nel loro caso questo passo successivo non può essere intrapreso per motivi finanziari e climatici. Tornei internazionali vengono disputati unicamente su terreni sintetici, ma bisogna altresì precisare che i campi ricoperti di sabbia non corrispondono alle norme richieste dalla FIH.



Condotta della pallina più facile: ritmo di gioco elevato.

La Svizzera guarda al futuro

La decisione del comitato della FSHT di far disputare gli incontri di lega nazionale A unicamente su terreni sintetici, è assai coraggiosa e dimostra l'orientamento futuro. Solamente in questo modo la Svizzera potrà raggiungere a lunga scadenza un buon livello europeo.
Attualmente esistono in Svizzera 4 terreni di gioco sintetici utilizzati unicamente per l'hockey su terra: il terreno della ditta Polygras a Ginevra e a Zurigo, i terreni ricoperti di sabbia di Lucerna e Zurigo-Buchleren e un nuovo terreno a Olten che sarà inaugurato già nel corso della corrente stagione.
A questa evoluzione dovranno partecipare tutti i club di divisione nazionale A e B; il successo di questa iniziativa avrà conseguenze positive per l'hochey su terra svizzero. È assai importante segnalare che la Federazione sta aiutando spiritualmente e materialmente le società per la pianificazione di nuovi terreni, al fine di evitare errori come a Ginevra (sistema di filtraggio insufficiente, mancanza di uno strato elastico).
Anche la SFSM dispone da quest'anno di un terreno sintetico rivestito di sabbia. In questo modo, la squadra nazionale di hockey su terra dispone di condizioni ottimali per la preparazione a tornei internazionali.

Vantaggi del terreno sintetico

- indipendenza da condizioni meteorologiche: il terreno può essere usato durante o subito dopo periodi di cattivo tempo. Tornei e campionati possono essere svolti nei tempi prestabiliti. L'hockey su terra soddisfa le esigenze dei mass-media e diventa interessante anche per gli sponsor
- possibilità di sfruttamento migliori: dato che non bisogna prevedere pause obbligatorie, come la pioggia o lo sfruttamento eccessivo per i terreni di gioco naturali, le ore di allenamento o di gioco al giorno aumentano vistosamente
- miglioramenti tecnici più veloci: grazie alla superficie regolare l'apprendimento di gesti tecnici come la spinta, il tiro, l'arresto, il passaggio, il dribbling è facilitato
- aumento della cadenza di gioco: il miglioramento dello svolgimento dei movimenti specifici alla disciplina determina l'aumento del ritmo di gioco. Il gioco collettivo viene facilitato e incrementato con passaggi precisi
- aumento del livello di abilità tecniche: dato che la velocità della palla aumenta su terreni sintetici, è necessario migliorare il livello tecnico
- limitazione della casualità: situazioni incalcolabili con palline ingiocabili a causa dell'irregolarità del terreno sono praticamente escluse. Grazie a nuove tecniche più facili viene a cadere l'abitudine di speculare sulle palline mal controllate dagli avversari.

Svantaggi del terreno sintetico

- alti costi: costi per la costruzione di un terreno ricoperto con sabbia si aggirano attorno ai 600 000 - 800 000 franchi, quelli per un terreno sintetico convenzionale attorno al milione
- resistenza limitata: anche il terreno sintetico ha una durata limitata. Questa dipende dal tipo di utilizzo e dalla manutenzione. Per i campi ricoperti di sabbia la durata media si aggira attorno ai 5/8 anni, mentre per i campi convenzionali attorno ai 10/15 anni
- aumento del rischio di infortunio: le cadute su superfici dure o mal curate possono causare gravi ferite. Escoriazioni dolorose sono assai frequenti su superfici non irrigate
- danni a lunga scadenza: non vi sono ancora ricerche sulle conseguenze per l'apparato locomotore di un allenamento e un'attività prolungata su terreni sintetici. Vi è tuttavia motivo di credere che sforzi

Comportamento mutato del portiere: disteso. L'equipaggiamento di questo portiere non corrisponde più alle prescrizioni internazionali.

eccessivi su codeste superfici provocano un'usura nelle regioni della colonna vertebrale, delle articolazioni, dei tendini e dei ligamenti.

Cambiamenti della tecnica

Grazie alla superficie regolare si sono sviluppate negli ultimi anni nuove tecniche e rispettivamente nuove varianti tecniche. Anche gli elementi dell'hochey in palestra trovano un'applicazione su terreni sintetici. A questo punto elenchiamo nuovi elementi tecnici:

1. *Tipi di conduzione della pallina*

Oltre alla normale conduzione laterale a due mani davanti al corpo, come sui terreni naturali, s'aggiunge la conduzione laterale con una mano, destra o sinistra, di diritto e di rovescio.

2. *Passaggio*

Con l'aiuto del «Chips», dal retro del terzo difensivo, la pallina può essere giocata alta su lunghe distanze. Questa pallina tagliata viene giocata per lo più diagonalmente; questo passaggio è riservato a buoni giocatori (principianti creano pericolo per gli avversari).
Il «Chop» è una pallina tirata dall'avversario, da breve distanza in direzione della porta. La pallina viene colpita da dietro nella metà superiore in modo che si eleva subito in rotazione. In questo modo si può, per esempio, superare il portiere steso a terra. Un ulteriore sviluppo del passaggio di rovescio è il «tiro di rovescio», che può essere utilizzato sia come passaggio sia come tiro in porta. Il movimento di slancio rende possibile colpire la pallina con velocità e potenza.

3. *Ricezione della pallina*

Vengono qui ripresi dall'hockey in palestra diritti e rovesci bassi, praticamente orizzontali (detti anche bastone-«barriera»).

4. *Superamento*

Il bastone-«barriera» dell'avversario si può superare con una pallina alzata sia di diritto sia di rovescio.
Nel superamento condotto, la spalla sinistra viene portata avanti e l'avversario superato dal suo lato di rovescio. Nel gioco fintato il rovescio è puntato (punta del bastone verticale al terreno) o diritto aperto.

5. *Allenamento del portiere*

I corner brevi tirati con più velocità e precisione rendono necessario un diverso comportamento del portiere. Quest'ultimo si distende e cerca di chiudere l'angolo con il proprio corpo.

Esigenze poste agli allenatori

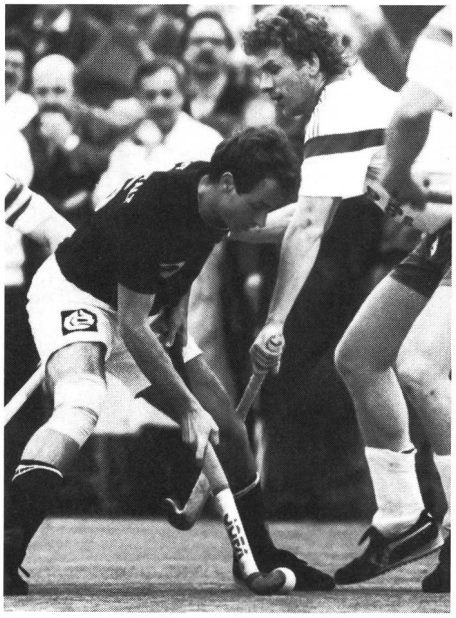
Parallelamente al livello tecnico, bisogna migliorare anche la condizione fisica per poter giocare su terreni sintetici. Una migliore resistenza di base dovrebbe permettere l'aumento del livello di gioco. Gli allenatori devono porre l'accento sulle possibilità di finta con il corpo e con il bastone. Anche grazie alle nuove varianti per effettuare passaggi precisi, si possono raggiungere nuovi risultati. Per l'allenamento bisognerebbe prediligere impianti sportivi che, accanto alla possibilità di allenare le situazioni tipiche all'hockey su terra, permettendo ai giocatori di manifestare la loro creatività. Da ultimo non bisogna dimenticare che il passaggio a terreni artificiali richiede una modificazione dell'equipaggiamento dei giocatori e soprattutto del portiere.

Prospettive per il futuro

Il terreno sintetico è divenuto indispensabile per l'evoluzione successiva del gioco dell'hockey su terra. Le direttive della Federazione svizzera di hockey su terra devono essere applicate attentamente. Tuttavia non bisogna sottovalutare gli svantaggi di questa nuova evoluzione.
L'industria e il settore della ricerca devono moltiplicare i loro sforzi per colmare le lacune provocate dall'improvvisa evoluzione dell'hockey su terreni sintetici. Bisogna evitare di giungere a una situazione in cui l'evoluzione della tecnica dell'hockey su terra è più veloce rispetto a quella dei terreni sintetici. □

Nuovo elemento tecnico: rovescio basso.

Nuova tecnica difensiva: diritto basso.



Esigenze agli allenatori: oltre a migliorare il livello tecnico, occorre migliorare la condizione fisica.